



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter TERZO SETTORE

Numero 5 – Maggio 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie	3
Oltre 6,1 milioni di lavoratori formati nell'ambito del Patto per le Competenze.....	3
L'occupazione giovanile al centro di discussione dell'Unione per il Mediterraneo a Porto	3
Prevenzione della disoccupazione attraverso la consulenza e la formazione continua: il ruolo in evoluzione dei PES	3
Distacco di personale e Iva: cosa cambia per gli enti del Terzo settore.....	3
Al via il bando per la cooperazione internazionale 2025	4
Bando vlvA: Un'opportunità per sviluppare competenze digitali in IA nel Made in Italy per persone vulnerabili.....	4
Arriva EDO - Educazione Digitale per l’Occupazione.....	4
Approfondimento	6
Corpo Europeo di Solidarietà (CES)	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	7
Coopéracion Bancaire pour l’Europe – GEIE	9
Principali aree di attività	9
I nostri servizi	9

Notizie

Oltre 6,1 milioni di lavoratori formati nell'ambito del Patto per le Competenze

L'indagine annuale 2024 del **Patto per le Competenze** conferma l'impatto crescente dell'iniziativa europea, con oltre **6,1 milioni di persone** formate dal suo avvio nel 2020. Lanciato nell'ambito della strategia dell'**Unione delle Competenze**, il Patto coinvolge attualmente più di **3.200 organizzazioni**, tra cui imprese, istituti di formazione, enti pubblici, servizi per l'impiego e parti sociali, impegnate nello sviluppo di competenze nei principali settori industriali. Nel corso del 2024, i membri del Patto hanno elaborato o aggiornato quasi **48.000 programmi formativi**, rafforzando le reti esistenti con l'adesione di **oltre 42.000 stakeholder**. I **20 partenariati su larga scala** restano pilastri centrali dell'iniziativa: i membri di questi consorzi hanno formato in media il **33% della loro forza lavoro** e continuano a perseguire l'obiettivo comune di **riqualificare oltre 25 milioni di persone entro il 2030**.

Secondo i dati raccolti, l'**84% degli intervistati** considera il Patto una risorsa utile, in particolare per l'**accesso a finanziamenti**, il miglioramento del **monitoraggio delle competenze** e la promozione della **cooperazione tra attori pubblici e privati**. Le azioni congiunte dei partenariati hanno portato a una maggiore efficacia nelle attività formative, sia in termini quantitativi che qualitativi.

A livello territoriale, si rafforza il ruolo dei **Partenariati Regionali per le Competenze**, oggi presenti in **12 regioni europee**. Due nuovi partenariati sono stati recentemente attivati: uno nella **penisola iberica**, focalizzato sulle competenze nei settori **aerospaziale e della difesa** in **Spagna e Portogallo**, e l'altro nei **Balcini occidentali**, a supporto della cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo delle competenze legate alle **transizioni verde e digitale**.

L'occupazione giovanile al centro di discussione dell'Unione per il Mediterraneo a Porto

La riunione dell'**Unione per il Mediterraneo (UpM)** si è concentrata su temi chiave quali l'**occupazione giovanile**, il **monitoraggio** delle attività dell'UpM, l'attuazione della **Dichiarazione di Marrakech** e la preparazione della prossima riunione ministeriale prevista a **Malta il 14 ottobre 2025**.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti di **25 Stati membri dell'UpM**, comprendenti **13 paesi dell'Unione Europea** e **12 extra-UE**, oltre alle principali organizzazioni regionali delle parti sociali. Il **Portogallo**, paese ospitante, ha evidenziato il ruolo del suo **Servizio pubblico per l'impiego (IEFP)** nel promuovere occupazione e formazione, con particolare attenzione ai **giovani** e ai **gruppi vulnerabili**. Durante la sessione dedicata all'**occupazione giovanile**, è stata discussa la carta elaborata dalla **Comunità di Pratica dell'UpM** sul tema nel Mediterraneo meridionale, mentre è stata proposta la creazione di una nuova **Comunità di Pratica a supporto della transizione dall'istruzione al lavoro (STEER)**. È stata inoltre esaminata la bozza del **rapporto**

transnazionale sul monitoraggio delle attività dell'UpM. I partecipanti hanno visitato strutture come **Cesae digital**, centro per lo sviluppo delle competenze digitali, e **MODATEX**, centro di formazione professionale per l'industria tessile e della manifattura della lana.

Nell'ambito dello scambio di **buone pratiche**, sono state presentate iniziative significative in linea con la Dichiarazione di Marrakech, tra cui la **"bussola delle professioni"** di Israele per valutare i programmi formativi, gli sforzi della **Spagna** per l'inclusione di persone vulnerabili e il contrasto all'economia informale, e le strategie di **Malta** per l'**apprendimento permanente** e la **digitalizzazione**.

Infine, è stata discussa la bozza della **dichiarazione ministeriale su occupazione e lavoro** che sarà adottata nella riunione ministeriale di Malta il **14 ottobre 2025**, dopo aver recepito i contributi degli Stati membri e delle parti sociali.

Prevenzione della disoccupazione attraverso la consulenza e la formazione continua: il ruolo in evoluzione dei PES

La **Rete europea dei servizi pubblici per l'impiego (PES Network)** ha pubblicato un nuovo documento tematico che evidenzia il ruolo innovativo dei PES nel fornire **servizi preventivi** e programmi di **aggiornamento professionale** rivolti ai lavoratori a rischio di perdita del posto.

Il documento segue un workshop svoltosi in Lituania nel settembre 2024, focalizzato su come i PES stanno affrontando le sfide poste dalle transizioni **verde, demografica e digitale**, accelerate dalla pandemia di COVID-19. Queste trasformazioni hanno spinto i PES a evolvere dal tradizionale ruolo di job matching verso una più ampia **gestione della carriera**, collaborando strettamente con i datori di lavoro per supportare la formazione e le transizioni lavorative.

Il testo si concentra su tre aspetti chiave: **orientamento professionale**, formazione preventiva e coinvolgimento diretto dei datori di lavoro. Tra i risultati principali, il documento sottolinea l'importanza di un **orientamento professionale flessibile e personalizzato** per i lavoratori, il crescente ruolo attivo dei consulenti aziendali nel fornire servizi su misura per le imprese, e il finanziamento da parte dei PES di attività formative sia trasversali sia specialistiche.

I PES facilitano inoltre le transizioni tra lavori attraverso l'analisi delle competenze e la profilazione, mentre l'anticipazione delle esigenze future di competenze viene supportata da analisi di mercato e sondaggi tra i datori di lavoro. Infine, i PES stanno sviluppando **casi aziendali** per dimostrare il **valore dell'investimento in competenze volto a prevenire la disoccupazione**.

Distacco di personale e Iva: cosa cambia per gli enti del Terzo settore

Con la circolare n. **5/E del 16 maggio 2025**, l'**Agenzia delle entrate** chiarisce l'applicazione dell'articolo 16-ter del **"Decreto Salva-infrazioni"** (DL 131/2024) in materia di **IVA**

sulle operazioni di distacco o prestito di personale, in linea con una sentenza storica della Corte di Giustizia UE (C-94/19).

Fino al 2024, il distacco di personale era esente da IVA qualora il soggetto distaccatario rimborsasse solo i costi sostenuti. Dal 1° gennaio 2025, invece, anche i rimborsi a costo pieno sono considerati prestazioni di servizi imponibili ai fini IVA, fatta eccezione per alcune specifiche situazioni.

Per gli **enti del Terzo settore (ETS) non commerciali**, il distacco rimane fuori campo IVA nei seguenti casi: per gli enti non commerciali privi di partita IVA e per quelli con partita IVA che effettuano il distacco al di fuori dell'attività commerciale d'impresa.

La circolare distingue inoltre tra **codatorialità** e **avvalimento**: la **codatorialità**, tipica delle reti d'impresa, non comporta obblighi IVA se si limita alla ripartizione dei costi tra datori di lavoro congiunti, mentre l'**avvalimento** può essere imponibile qualora sia previsto un corrispettivo, anche sotto forma di rimborso.

Questa nuova disciplina segna una svolta per gli ETS che utilizzano il distacco di personale, richiedendo un'attenta analisi del profilo IVA delle operazioni, considerando la natura dell'attività, la presenza di corrispettivi e l'organizzazione interna.

Al via il bando per la cooperazione internazionale 2025

Sono disponibili dal [Dipartimento per le politiche della famiglia](#) **12 milioni di euro** per finanziare progetti di cooperazione internazionale dedicati alla tutela dei diritti dei minori. Le risorse, stanziare dalla Commissione per le adozioni internazionali, sono destinate ad interventi di prevenzione, promozione, protezione e partecipazione, volti a migliorare le condizioni di vita dei minori e a favorire la permanenza nella famiglia naturale o, in alternativa, in contesti affidatari o adottivi. Possono accedere ai finanziamenti gli **Enti Autorizzati (EA)** secondo l'articolo 39 ter della Legge 476/1998.

Le domande devono essere presentate **entro** le ore 23:59 del **1° luglio 2025**, pena l'irricevibilità.

I progetti possono svilupparsi in sette ambiti prioritari: **Child Protection, Salute, Educazione, Early Childhood, Giustizia minorile, Minori in movimento, Disabilità**. Saranno finanziati almeno venti nuovi progetti con un contributo pari al 95% del costo totale, suddivisi territorialmente in undici progetti in Africa (Africa occidentale e orientale), cinque in America Latina (Sud e Centro America) e quattro in Asia (Cambogia, Filippine, India, Vietnam).

Per presentare la domanda, l'ente autorizzato coordinatore deve autenticarsi tramite **SPID o CIE** del legale rappresentante sul "*Gestionale Enti*" della Piattaforma DORA, compilare la domanda e la scheda di progetto e allegare la documentazione richiesta. Le funzionalità per la presentazione sono disponibili dal **2 maggio 2025** nella sezione "[Bandi di cooperazione](#)".

Bando vlvA: Un'opportunità per sviluppare competenze digitali in IA nel Made in Italy per persone vulnerabili

Il **Fondo per la Repubblica Digitale** ha lanciato il **Bando vlvA**, dedicato a progetti di formazione innovativi per lo sviluppo di competenze digitali nell'**Intelligenza Artificiale (IA)**, con un focus sui settori del **Made in Italy**. Il bando mira a favorire **l'inclusione socio-professionale di persone in condizioni di vulnerabilità**, offrendo loro competenze chiave per il futuro del lavoro.

Obiettivi principali:

- Abilitare individui vulnerabili all'uso delle tecnologie IA, rendendoli competitivi nel mercato del lavoro.
- Supportare la competitività delle imprese italiane del Made in Italy attraverso figure professionali specializzate.

Destinatari: disoccupati, inattivi, NEET, lavoratori a rischio demansionamento, persone con disabilità, minoranze, vittime di violenza e residenti in aree svantaggiate.

Ambiti di intervento:

- Formazione su IA, con programmi come "**Elements of AI for Business**" e moduli specifici per il settore manifatturiero italiano.
- Strategie di attivazione e accompagnamento dei partecipanti, con tutoring e coaching.
- Orientamento e inserimento lavorativo nel Made in Italy.
- Metodologie didattiche innovative per aumentare la partecipazione e ridurre l'abbandono.
- Promozione e diffusione delle opportunità formative e dell'iniziativa stessa, sensibilizzando il tessuto produttivo e gli ecosistemi locali.

Il bando dispone di un budget complessivo di **2,6 milioni di euro**. I progetti finanziabili dureranno fino a **18 mesi** con contributi tra **200.000 e 300.000 euro**.

Chi può partecipare:

- Soggetti privati senza scopo di lucro
- Enti del Terzo Settore

È obbligatoria la presenza di **almeno un ente pubblico o privato senza scopo di lucro oltre al soggetto responsabile**.

Scadenza: invio delle domande **online** tramite piattaforma Re@dy entro le ore **13:00 del 12 giugno 2025**.

Arriva EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione

Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, in collaborazione con le Regioni e il **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** della Presidenza del Consiglio, ha lanciato il progetto **EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione**.

Obiettivi:

- Coinvolgere un milione di persone disoccupate o in transizione lavorativa, con l'intento di raddoppiare questo numero entro la fine del 2025.
- Offrire una formazione digitale **gratuita, inclusiva e certificata**, inserita nel Programma GOL del PNRR.

Sfide affrontate:

1. Colmare il divario digitale di base tra la popolazione adulta.
2. Migliorare l'occupabilità rafforzando competenze richieste dal mercato del lavoro.
3. Misurare l'efficacia delle politiche attive tramite un sistema integrato di dati nazionali e regionali.

Come funziona:

- Dal 19 maggio, i cittadini vengono contattati via sms o email per accedere a una piattaforma e-learning con **56 moduli interattivi** organizzati in 4 aree di competenza digitale di base.
- Dopo aver completato almeno 16 ore di corso e superato un test finale, si riceve un'attestazione ufficiale riconosciuta dalla propria Regione, valida da inserire nel curriculum.
- La mascotte **EDO** accompagna i partecipanti per rendere il percorso più coinvolgente e rassicurante.

Finanziamento:

Il progetto è sostenuto dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, Missione 5 *"Inclusione e coesione"*, Componente 1 *"Politiche del lavoro"*, Investimento 1 *"Programma GOL"*.

Puoi consultare la brochure ufficiale di [EDO](#) per maggiori dettagli.

Approfondimento

Corpo Europeo di Solidarietà (CES)



Il Corpo Europeo di Solidarietà (CES) è un programma dell'Unione Europea che promuove la solidarietà come valore, offrendo ai giovani opportunità concrete per contribuire a progetti che beneficiano comunità e persone in tutta Europa. Approvato dal **Regolamento (UE) 2021/888** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, il programma ha una dotazione finanziaria complessiva di **1 miliardo di euro per il periodo 2021-2027**.

Il CES mira a:

- **Fornire opportunità di volontariato** per i giovani tra i 18 e i 30 anni in attività locali e internazionali legate alla solidarietà;
- **Supportare progetti di solidarietà locali** ideati, sviluppati e realizzati da gruppi di giovani per affrontare le sfide specifiche delle loro comunità;
- **Promuovere l'inclusione e la diversità**, garantendo pari opportunità e accesso al programma per giovani provenienti da contesti svantaggiati;
- **Incoraggiare lo sviluppo personale e professionale dei giovani**, attraverso esperienze che migliorano competenze, abilità e consapevolezza civica;
- **Promuovere risposte rapide a situazioni di emergenza**, supportando la protezione dell'ambiente, l'aiuto umanitario e il recupero in caso di crisi.

Il CES sostiene progetti mirati a:

- **Favorire la coesione sociale**: attraverso azioni di volontariato che rafforzano il senso di comunità e l'inclusione sociale;
- **Supportare la transizione verde e digitale**: i progetti CES spesso integrano soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche;
- **Rispondere a bisogni specifici delle comunità locali**: con iniziative che affrontano temi come l'educazione, la salute e l'inclusione.

Il programma si articola in due sezioni principali:

- **Attività di volontariato**: opportunità per i giovani di partecipare a progetti di solidarietà in Europa e nei paesi partner.
- **Progetti di solidarietà locali**: finanziamenti diretti per gruppi di giovani che desiderano realizzare iniziative concrete nelle loro comunità.

La maggior parte dei fondi viene gestita in **regime di gestione concorrente** con gli Stati membri, attraverso agenzie nazionali incaricate di sostenere l'implementazione locale del programma. Una parte minore viene invece gestita direttamente dalla Commissione Europea per sostenere azioni transnazionali e innovative.

Con il CES, l'Unione Europea ribadisce il proprio impegno a costruire una società più solidale, equa e resiliente, investendo nei giovani come protagonisti del cambiamento sociale.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
[POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Bando Libri gratis anno scolastico 2025-2026: contributi per l'acquisto di libri	28/05/2025
FSE+	Finanziamento di progetti per stage transnazionali 2024-2025 e 2025-2026 istruzione-formazione-lavoro e soft skills	30/05/2025
FSE+	Contributi ai Comuni per i servizi educativi della prima infanzia, anno educativo 2025-2026	16/06/2025
FSE+	Contrasto alla dispersione scolastica: bando per attività laboratoriali 2025-2026 nell'ambito dei Pez	03/07/2025
FSE+	Bando Fse "Giovani professionisti crescono nei musei"	18/07/2025
FSE+	Bando Fse "Residenze artistiche musicali"	06/08/2025
FSE+	Bando Fse "Residenze per le arti sceniche"	06/08/2025
FSE+	Piani di welfare e altre misure per la conciliazione vita-lavoro: il bando	31/12/2025
FSE+	Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025	10/01/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	30/06/2026

FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari	30/06/2026
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	30/06/2026
FSE+	Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Avviso pubblico per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"	31/12/2026
FSE+	Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità	31/12/2026
FSE+	Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza	31/12/2026
FSE+	Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità, bando 2024	31/12/2026
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31/12/2027
FSE+	Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza	31/12/2027
FSE+	Finanziamenti per costituire e consolidare le imprese didattiche	Multiple scadenze 15/07/2025 15/10/2025
FESR	Contributi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: bando "Comunità energetiche rinnovabili"	18/07/2025
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse



I nostri servizi



Check-Up Europa:
consulenza e
assistenza
nell'individuazione
e comprensione
dei bandi europei.



Easy Europa: consulenza e
assistenza nella redazione,
presentazione e gestione
di progetti europei.



Meet Europa:
conoscenza delle
opportunità europee
attraverso newsletter,
help desk, eventi,
formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e
redazione di manuali.

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750